

Stato dell'arte per sostanze ad azione anti macchia post idrochinone

L. Tiberi

Le macchie cutanee o discromie indicano un'alterazione del colorito cutaneo e possono essere dovute a diversi fattori quali eccessiva foto-esposizione, età, situazioni ormonali particolari, o conseguenza di patologie cutanee.

Le macchie dell'età si manifestano prevalentemente su viso, décolleté e mani in quanto zone maggiormente esposte alle radiazioni UV, che ne rappresentano la principale causa, infatti hanno origine prevalentemente dall'esposizione solare (lentigo solari) e sono delle macule tondeggianti, piane, di colore bruno, localizzate a livello delle aree di cute regolarmente fotoesposte. L'epidermide inoltre, dopo i 50 anni inizia piano piano ad assottigliarsi e a rallentare il processo di rinnovamento cellulare. In questo modo, le macchie sono più evidenti e persistenti.

Un altro fattore che può scatenare la comparsa di macchie sul viso è uno squilibrio ormonale, come quello che si può avere durante una gravidanza o durante la menopausa. Il melasma, causato da un accumulo eccessivo di melanina, è un inestetismo che può derivare da questo tipo di squilibrio e anche dall'assunzione di alcuni farmaci

Nonostante la comparsa di macchie non abbia nessun effetto sulla salute, la presenza, soprattutto sul viso, décolleté e mani, rappresenta un problema estetico di grande rilevanza e da sempre la cosmetica ha prestato molta attenzione a tale problema.

Il divieto di utilizzo dell'idrochinone come schiarente, scaturito dalla frequente comparsa di fenomeni irritativi associati all'uso e dal rischio di una tossicità correlata all'uso prolungato, ha messo in moto l'industria cosmetica al fine di ricercare e mettere a punto degli ingredienti alternativi che fossero dei validi sostituti per correggere tale inestetismo, ma che avessero delle garanzie di maggiore sicurezza di uso e di minori eventi avversi. Alcuni, quali acido kojico, Arbutina, vitamina C, Alfoidrossiacidi, Retinoidi, estratti di liquirizia, sono già da tempo utilizzati, spesso in associazione, in diversi prodotti presenti sul mercato; altri di più recente utilizzo, soprattutto estratti vegetali di melograno, uva ursina, pompelmo, boldo, lupino, emblica, tanto per citarne alcuni, associati a sostanze antiossidanti e filtri solari, rappresentano oggi le nuove tendenze del mercato.